



Sportello linguistico: il francoprovenzale in Comunità montana

● GIAVENO Sportello linguistico: il francoprovenzale in Comunità montana

Paola Vai che gestirà e coordinerà lo sportello - *Lo spirito della Costituzione era dare a tutti la possibilità di interagire e comprendere i documenti delle istituzioni e accedere quindi ai servizi dello stato. Oggi, nessuno parla solo francoprovenzale, piuttosto che occitano, anacronistico quindi proporre uno sportello esclusivamente di interfaccia con le istituzioni». L'idea e i servizi erogati dallo sportello linguistico saranno quindi di carattere culturale, affiancando, nel caso ce ne fosse ancora necessità, a un supporto di traduzione, la valorizzazione e la promozione della lingua. «La lingua è un veicolo della cultura - riprende Paola Vai - Mantenere e valorizzare un idioma significa mantenere e valorizzare la cultura anche materiale e ambientale del nostro territorio».*

L'ufficio francoprovenzale sarà polo, motore della conservazione

delle radici etiche e culturali della zona, traducendo gli statuti e i documenti redatti in italiano e soprattutto confrontandosi con l'esistente per valorizzarlo e rilanciarlo. Tra i compiti dello sportello anche l'organizzazione di eventi e manifestazioni che riprendano le tradizioni locali, a iniziare dalla possibilità di attivare, attraverso la disponibilità della Provincia, una rassegna di spettacoli teatrali o musicali. Possibilità già saggiata la scorsa primavera con una presenza spot a Maggionatura.

L'intenzione dei promotori, sponsorizzata dalla Comunità montana, è proporre una presenza itinerante anche a Coazze, nella sede dell'ecomuseo, e a Valgioie, in municipio o all'ufficio turistico, per avvicinare al servizio il maggior numero di persone possibili.

Ad accogliere gli utenti una valsangonese doc come Paola Vai, 35enne laureata in filosofia e spe-

cializzata, con un apposito master, in "Lingua, cultura e società nella tutela delle minoranze linguistiche del Piemonte". *«La passione per le lingue locali e la loro valorizzazione è nata con la frequenza del master universitario - spiega Paola - Oltre all'aspetto linguistico, sono interessata al risvolto sociale e antropologico delle culture delle minoranze linguistiche della nostrazona».* Sulla conduzione dello sportello, Paola assicura una collaborazione con le altre istituzioni e associazioni che già operano nel campo della valorizzazione delle lingue locali.

Chi fosse interessato ad accedere ai servizi dello "Sportello linguistico" può rivolgersi il venerdì dalle 14 alle 17 presso la sede della Comunità montana in via XXIV Maggio o contattare il numero telefonico 011/ 9363336 o l'indirizzo e-mail paolavai@libero.it. **D.C.**